

VERBALE N. 41 DELL'ADUNANZA DEL 19 NOVEMBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Giuramento Avvocati

- Sono presenti in videoconferenza: Avvocato Accorroni Marco, Abogado Callipari Giuseppe, Avvocato Cocci Nicolo', Avvocato D'addamio Francesco, Avvocato Ferrucci Sira, Avvocato Ghiurghi Giulia, Avvocato Laera Vittoria, Avvocato Leoni Chiara, Avvocato Letizia Valerio, Avvocato Linardi Tania, Avvocato Liverani Matteo, Avvocato Lombardi Chiara, Avvocato Lupis Francesca, Avvocato Magliocchetti Massimo, Avvocato Mammi' Borruto Federica, Avvocato Mancini Matteo, Avvocato Mangiapelo Serena, Avvocato Mariani Noemi, Avvocato Marra Giuliana, Avvocato Marraffa Alessandra, Avvocato Martellini Diana, Avvocato Mattia Serafin Alberto, Avvocato Miele Gianmarco, Avvocato Morgese Michela, Avvocato Panucci Marcella, Avvocato Petrachi Silvia, Avvocato Pividori Eleonora, Avvocato Sale Musio Francesco, Avvocato Sensale Antonio, Avvocato Stramacci Mauro, Avvocato Vaccaro Mariagraziachiarà, Avvocato Varano Vincenza, i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Galletti, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla e tutto il Consiglio, ricordano la figura dell'Avvocato, Cavaliere Marco Valerio Santonocito, scomparso improvvisamente e prematuramente lo scorso 17 novembre. Professionista serio, stimato e preparato non ha mai fatto mancare il suo prezioso contributo al Consiglio dell'Ordine, facendo parte per tanti anni delle Commissioni Consiliari, con le quali ha organizzato numerosi convegni. Uomo generoso e cordiale si è sempre differenziato per l'onestà intellettuale, non disdegnando mai il confronto. Si è da sempre, quasi trenta anni, distinto all'interno dell'Associazione Nazionale Forense di Roma, nella quale ha rivestito ruoli importanti e di recente la Vice-Presidenza.

Il Consiglio si stringe nel dolore alla moglie ed alla famiglia, deliberando l'intitolazione di una toga d'onore a suo nome in occasione della prossima cerimonia solenne.

- Il Presidente Galletti comunica la prematura scomparsa del Presidente Emerito dell'Ordine degli Avvocati di Messina, nonché Consigliere Nazionale Forense Francesco Marullo Di Condojanni e di aver disposto l'invio da parte dell'Ufficio di un telegramma di condoglianze a nome del Consiglio; ne ricorda le qualità umane e professionali che lo hanno reso un punto di riferimento costante nella professione e nell'impegno politico.

Il Consiglio si associa alle condoglianze alla Famiglia del compianto Avv. Francesco Marullo Di Condojanni ed al Foro di Messina.

- Il Presidente Galletti ed i Consiglieri tutti si stringono forte al Consigliere Alesii per la perdita della sua adorata Mamma venuta a mancare nei giorni scorsi.



Il Presidente riferisce di avere provveduto immediatamente a far inviare dagli Uffici dell'Ordine un telegramma di condoglianze e alla pubblicazione di un necrologio a nome di tutti i Consiglieri.

Il Consiglio porge le condoglianze e si stringe al Consigliere Alesii.

- Il Presidente Galletti, il Vicepresidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani rilevano che il perdurare della emergenza sanitaria e la crisi economica stanno mettendo a dura prova le condizioni finanziarie dei Colleghi e dello stesso Ordine forense.

In tale ottica, ritenendo che tutte le componenti dell'Avvocatura debbano, in questo difficile momento, dare manifestazione di grande partecipazione e solidarietà, propongono di richiedere al Consiglio Nazionale Forense di disporre la riduzione per l'anno 2021 della quota dovuta da ciascun iscritto e riscossa per il tramite di tutti gli Ordini forensi anche in considerazione dei minori costi sostenuti a causa della pandemia nel 2020 e (prevedibilmente) almeno per i primi mesi del 2021.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva, da diffondere anche sui canali di comunicazione istituzionali.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota pervenuta il 16 novembre 2020 dal Coordinamento Giovani Giuristi Italiani (che si distribuisce) con la quale si pone l'attenzione sui pregiudizievoli effetti epidemiologici sulle attività dei praticanti Avvocati e quelle relative all'accesso alla professione forense.

Nella nota si chiede al Consiglio di intervenire con la richiesta di un parere o di una delibera al Consiglio Nazionale Forense, al fine di ripristinare e garantire l'uniformità in tutti gli Ordini territoriali.

Il Presidente riferisce sulla possibilità riconosciuta dalla commissione ministeriale, su richiesta del Presidente della prima sottocommissione romana, di svolgere le prove orali anche da remoto e ritiene che tale riconoscimento dovrebbe, almeno in parte, agevolare le operazioni d'esame.

Il Consigliere Minghelli evidenzia che per non ridurre e svuotare di contenuto eccessivamente la pratica sarebbe opportuno consentire la partecipazione in udienza dei praticanti al seguito di più Avvocati, ampliando il numero attualmente previsto.

Il Consigliere Bolognesi ribadisce l'importanza e la serietà della pratica forense che non può essere ridotta o scalfita anche in un periodo di eccezionale disagio come quello attuale.

Il Consiglio prende atto avendo già disposto una serie di misure per compensare le difficoltà incontrate anche dai praticanti nella presente fase emergenziale.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota pervenuta dalla Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma in data 18 novembre 2020 (che si distribuisce) relativa alle disposizioni del Presidente della Sezione XIV - Fallimentare in merito alla gestione delle procedure di L.C.A. e S.A.A.

Nella nota si indicano le disposizioni relative alla completa informatizzazione delle suddette procedure.

Il Consiglio prende atto precisando di aver già diffuso la nota.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 16 novembre 2020, con la quale si trasmette il nuovo provvedimento organizzativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sino al 31 gennaio 2020.

Il Consiglio prende atto e delibera la pubblicazione sul sito e social.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Antonino La Malfa Presidente Vicario del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 16 novembre 2020 avente ad oggetto il deposito degli atti penali, con la quale si comunica che gli Avvocati possono continuare ad utilizzare le caselle pec

degli Uffici dell'Area penale già in uso, in attesa dell'abilitazione all'utilizzo delle 6 nuove caselle pec assegnate al Tribunale dalla DGSIA per il deposito degli atti penali.

Il Consiglio prende atto, precisando di aver già diffuso la comunicazione.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

- RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Punto 6: comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti: Centrone Simona, D'esposito Sergio, Mantuano Pietro, Terzi Matilde, Testa Lucia, Tino Maurizio

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota pervenuta il 16 novembre 2020 dalla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza relativa alle linee guida di accesso ai servizi di Cancelleria fino al 31 gennaio 2021 nella quale vengono indicate le caselle pec a cui inviare gli atti, gli orari di apertura ed accesso al pubblico.

Il Consiglio dispone la pubblicazione sul sito e sui canali social istituzionali.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Comune di Genova pervenuta il 17 novembre 2020 relativa all'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco di Avvocati del Foro di Roma ai quali affidare, nell'interesse del Comune di Genova, incarichi di domiciliazione e prestazioni connesse per le cause radicate presso le giurisdizioni aventi sede a Roma, con preghiera di darne massima diffusione.

Il Consigliere Lubrano, dopo avere approfondito la questione, ritiene che per quanto attiene ai requisiti richiesti (cfr. pag. 1 dell'avviso), gli stessi possono ritenersi ragionevoli, proporzionati e congrui.

Per quanto attiene all'onorario (cfr. pag. 4 dell'avviso), vi è un punto di criticità, laddove lo stesso indica che - per tutte le questioni di valore indeterminabile - si applicherà il terzultimo scaglione dei parametri (corrispondente al valore tra 26.000 e 52.000), in quanto tale indicazione (onnicomprensiva per tutte le questioni di valore indeterminabile), contrasta con l'art. 5, comma 6 del vigente DM 55/2014 s.m.i., dove le questioni di valore indeterminabile sono distinte in tre tipologie ovvero:

A) di limitata importanza (alle quali si applica il terzultimo scaglione, corrispondente al valore tra 26.000 e 52.000);

B) di media importanza (alle quali si applica il penultimo scaglione, corrispondente al valore tra 52.000 e 260.000);

C) di particolare importanza (alle quali si applica l'ultimo scaglione, corrispondente al valore tra 260.000 e 520.000).

Il Consigliere Lubrano propone di chiedere al Comune di modificare l'avviso in questione, in autotutela, nella parte in cui prevede che - per tutte le questioni di valore indeterminabile - si applicherà il terzultimo scaglione di Tariffa (corrispondente al valore tra 26.000 e 52.000) (penultimo paragrafo del punto relativo ai "*compensi riconosciuti al professionista*"), sostituendo tale indicazione con una indicazione conforme alla disciplina vigente ("*6. Le cause di valore indeterminabile si considerano di regola e a questi fini di valore non inferiore a euro 26.000,00 e non superiore a euro*

260.000,00, tenuto conto dell'oggetto e della complessità della controversia. Qualora la causa di valore indeterminabile risulti di particolare importanza per lo specifico oggetto, il numero e la complessità delle questioni giuridiche trattate, e la rilevanza degli effetti ovvero dei risultati utili, anche di carattere non patrimoniale, il suo valore si considera di regola e a questi fini entro lo scaglione fino a euro 520.000,00"), indicando che, in caso di mancato adempimento a tale richiesta, si riserva l'impugnazione dell'avviso stesso sul punto indicato per violazione della disciplina dettata in materia di equo compenso e dell'art. 5, comma 6, il cui termine scadrebbe cautelativamente il prossimo 16 dicembre, risultando l'avviso pubblicato sul sito del Comune in data 16 novembre 2020 (<https://smart.comune.genova.it/contenuti/avviso-pubblico-la-costituzione-di-un-elenco-di-avvocati-l'affidamento-di-incarichi-di-0>).

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva la proposta del Consigliere Lubrano così come formulata, da indirizzare al Comune, riservandosi l'eventuale impugnativa.

- Il Consigliere Segretario Scialla pone all'attenzione del Consiglio la mail dell'Avv. Galierna il quale evidenzia come l'ampliamento della pista ciclabile, in prossimità del Tribunale Civile, abbia ridotto il numero dei parcheggi, complicando ulteriormente una situazione già deficitaria.

Il Consigliere Addessi suggerisce di coinvolgere l'Avv. Carla Canale che si è occupata della materia.

Il Consiglio delega il Consigliere Galeani ad interessarsi della vicenda, attingendo ai lavori già disposti dal Consiglio anche mediante all'apporto del mobility manager del Consiglio Avv. Carla Canale con la quale potranno essere condivise le prossime iniziative.

- Il Consigliere Segretario Scialla e i Consiglieri Bolognesi e Tamburro riferiscono sulle numerose richieste di adeguamento di inquadramento e stipendiali, in relazione alla natura e tipologia delle mansioni, alle funzioni e alle responsabilità attribuite, che sono inoltrate dal Funzionario Sig. (omissis), facendo seguito alla prima comunicazione acquisita al prot. (omissis) nel corso della precedente consiliatura, nonché alle delibere del Consiglio del (omissis).

Come è noto il Sig. (omissis) aveva richiesto, dapprima, il riconoscimento della qualifica economica (omissis), anche in relazione ad alcune "scoperture" di organico e di posizioni già affidate a funzionari andati in quiescenza.

Successivamente, con nota prot. (omissis), ha chiesto una ben precisa somma di denaro, pari ad euro (omissis), senza peraltro trascurare la pretesa inquadramentale, nonostante i pareri che il COA ha acquisito dagli Avv.ti (omissis).

Nell'adunanza del (omissis) il Presidente ha suggerito al Consigliere Segretario e ai Consiglieri Bolognesi e Tamburro di esplorare una soluzione transattiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Esaminati i pareri, che esprimono posizioni discordanti e non solo perplessità in ordine alle concrete possibilità di ottenere le differenze retributive (unica domanda che possa essere concretamente coltivata sotto il profilo del risarcimento del danno con quel parametro) che eventualmente dovesse pretendere in giudizio in relazione allo svolgimento di mansioni e di funzioni superiori o quanto meno più complesse, riconducibili alla qualifica funzionale di (omissis), a seguito di colloqui intercorsi anche recentemente con il Funzionario Sig. (omissis), occorre sottolineare che risulta confermato, da parte del Dipendente, un approccio alla vicenda non contenzioso (anche se nelle sue missive ha indicato il termine "transazione"), ma in termini di "aspettativa delusa" per il mancato riconoscimento, che egli continua a rimarcare, anche e soprattutto della sua disponibilità e dell'attaccamento al lavoro, che l'hanno indotto ad insistere, sin dal penultimo capoverso della lettera prot. (omissis), perché gli "vengano riconosciuti le performance e i meriti".

Informalmente è stata esplorata la disponibilità a corrispondere una somma complessiva inferiore a quella indicata nel 2018, ma il Dipendente ha recentemente e formalmente ribadito, anche inviando a

mezzo pec una sorta di aggiornato “conteggio”, ulteriormente e discutibilmente sviluppato per un totale di euro (omissis) - che non può che essere considerato quale parametro di valutazione delle decisioni del Consiglio - che la sua richiesta di allora, pari a (omissis), non può incontrare una disponibilità per un ridimensionamento, probabilmente ritenendo che l’ultimo parere, reso dall’Avv. (omissis), abbia già “accertato” ciò che in sede contenziosa dovrebbe comunque essere documentato e provato e nonostante quanto indicato alla pagina 3 del parere reso dall’Avv. (omissis): *“Se l’inquadramento ai livelli C4 e C5 potesse essere considerato in senso proprio una “qualifica”, come ipotizza il dipendente, a nulla rilevarebbe l’ipotetico svolgimento in via di mero fatto di mansioni corrispondenti... per quanto attiene al livello C4, la questione ha sicuramente perso di rilevanza almeno per il periodo successivo al già disposto nuovo inquadramento in tale livello, in conseguenza della delibera 31.1.2019... Qualunque rivendicazione avente ad oggetto l’attribuzione della posizione economica C5 è, quindi, sempre stata improponibile, avendo ad oggetto una mera “posizione di sviluppo economico”, alla quale non corrisponde l’individuazione di alcuna specifica declaratoria... alla stregua della disciplina collettiva nazionale, tutti i passaggi dal livello C1 al livello C5 sono divenuti “sviluppi economici all’interno dell’area”, che non corrispondono a distinti profili professionali... la stessa inqualificabilità come “superiori” di tutte quelle mansioni che siano comunque riconducibili alla medesima “area”, rendono anche solo astrattamente improponibili le pretese del dipendente anche con riferimento ai commi 4 e 5 dell’art.52 del T.U.P.I. .”*

Per le suesposte ragioni potrebbe proporsi una soluzione economica che escluda il rischio per il dipendente di non ottenere neanche l’ammissibilità dell’istanza istruttoria volta a provare di aver svolto mansioni “superiori” e di coordinamento o responsabilità alle quali la contrattazione collettiva non consente di ricollegare gli effetti economici sperati, soprattutto rispetto al livello C5, conseguibile giuridicamente ed economicamente in base ad altre condizioni e per l’Ordine di dover subire un giudizio di accertamento delle mansioni svolte al fine di riconoscere un importo/indennità calibrata sulla retribuzione dovuta al livello C4, dal 1 gennaio 2014 e, quindi, con una decorrenza antecedente a quella riconosciutagli solo nel 2019.

Tutto ciò premesso, senza che la delibera consiliare che si propone possa considerarsi in alcun modo un espresso o un indiretto riconoscimento di fatti (mansioni, attività e funzioni effettivamente svolte in modo prevalente) o dei diritti sinora vantati dal Dipendente attraverso una chiara dialettica e di una trasparente posizione sinora espressa nell’ambito del rapporto con l’Ente, al fine di evitare che tale dialogo che si protrae da tempo possa sfociare in un confronto/contrasto non auspicabile, si ritiene di poter sottoporre al Sig. (omissis) la proposta e la possibilità di definire positivamente, prevenendola, ogni controversia possibile in relazione al rapporto di lavoro sin qui intercorso e sul quale si auspica di poter contare nei prossimi anni, corrispondendo la somma di 8.000 (ottomila) euro lordi a titolo di transazione generale novativa e di 2.000 (duemila) euro lordi a titolo di riconoscimento di premio una tantum, direttamente correlato alle funzioni di coordinamento organizzativo delle importanti cerimonie per i 50/60 e 70 di professione, quest’anno purtroppo rinviate, che si confida possano essere al più presto ripristinate con l’eleganza e il fasto che da sempre le ha contraddistinte.

Le suddette somme dovranno essere assoggettate, alla stregua delle retribuzioni ordinariamente corrisposte, a ritenute fiscali e contributive, risultando così utili anche ai fini pensionistici.

La formalizzazione dell’accordo con il Dipendente, prima del pagamento della somma, dovrà avvenire in una sede protetta che potrà essere individuata nei prossimi giorni, in presenza fisica o anche in videoconferenza.

Il Consiglio rinvia la decisione alla prossima adunanza onde consentire ai Consiglieri un maggiore approfondimento anche alla luce della documentazione ulteriore che potranno visionare presso l’Amministrazione.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Conti comunicano di aver appreso della necessità di una risorsa all'Ufficio GIP assegnazione richieste di archiviazioni per la lavorazione di 3000 procedimenti.

Pertanto, propongono lo spostamento di una risorsa impegnata presso gli altri Uffici Giudiziari presso il predetto Ufficio.

Il Consiglio approva e dispone il trasferimento, per tre mesi, di una delle due risorse impegnate al Tribunale di Sorveglianza, presso il predetto Ufficio GIP, con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota della Corte di Appello di Firenze, pervenuta in data 17 novembre 2020, con la quale chiede al Consiglio parere motivato in ordine alla nomina nell'incarico di Giudice Onorario di Pace e Vice Procuratore Onorario dell'Avv. (omissis).

Il Consigliere Segretario Scialla propone di rilasciare parere positivo per la nomina a Giudice Onorario di Pace e Vice Procuratore Onorario non risultando procedimenti disciplinari e/o sanzioni pendenti o definiti nei confronti della stessa.

Il Consiglio delibera di rilasciare parere positivo e dispone l'invio della delibera alla Corte di Appello di Firenze. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Pontecorvo comunicano che, in data 9 e 11 novembre scorso, hanno avuto luogo le riunioni (in modalità da remoto) con i funzionari amministrativi della Corte di Appello di Roma, al fine di pervenire al rilascio di titoli esecutivi in modalità digitale e nella forma di documento informatico. Gli incontri sono stati assai fattivi, in quanto sono emerse tanto le criticità da affrontare, quanto le ipotesi di soluzioni su cui concentrare le attenzioni dei soggetti coinvolti. All'esito, è stata ipotizzata l'elaborazione di un testo di protocollo, attualmente sottoposto all'attenzione dei vertici degli uffici coinvolti.

Il Consiglio prende atto.

Giuramento Praticanti Abilitati

- Sono presenti in videoconferenza i praticanti abilitati dottori: Castelli Federica, Ciminelli Beatrice, Cirulli Fabio, D'aquino Andrea, De Palo Ramona, De Rosa Gianluigi, Demetryouss Cicil, Favale Benedetta, Figliuolo Rossella, Fiore Federico, Fiorentini Lorenzo, Fontanieri Roberta, Foti Francesca, Giacolone Stefania, Giachini Giorgia, Graziani Flavia Romana, Rossi Flavia, Russillo Ilaria Mariateresa, Sacchi Matilde, Salvini Chiara, Santagata Giovanni Gaetano, Squicquero Lavinia, Trezza Emma, i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Galletti, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di praticante avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Approvazione del verbale n. 40 dell'adunanza del 12 novembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio, astenuto il Consigliere Nicodemi, approva il verbale n. 40 dell'adunanza del 12 novembre 2020.

Esito concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 unità di personale dipendente a tempo pieno e indeterminato Area C.

- Il Presidente Galletti relaziona sull'esito del concorso pubblico invitando i Consiglieri interessati ad approfondire, chiedendo informazioni presso l'Amministrazione in modo da approvare nella prossima adunanza.

Il Consiglio prende atto.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Pontecorvo e Caiafa, approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Il Consiglio dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Cerè, riferisce al Consiglio che in data 17 novembre 2020 è pervenuta dal Consiglio Nazionale Forense la sentenza di rigetto sul ricorso presentato dagli Avvocati (omissis) avverso la decisione n. (omissis) del Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto con la quale veniva loro comminata la sanzione della sospensione dalla professione per mesi due.

Il Consiglio Nazionale Forense, con decisione del (omissis) depositata il (omissis), confermava quindi la sospensione dall'esercizio della professione per mesi due nei confronti degli Avvocati (omissis) dal (omissis).

Il Consigliere Cerè riferisce inoltre che gli Uffici Disciplina e Iscrizioni hanno già provveduto a dare esecuzione per quanto di loro competenza.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cerè, responsabile della Disciplina, Struttura Deontologica, Studi deontologici e Commissione pareri riferisce su quanto inviato dall'Avv. Valentina Ricciotti in data 19 ottobre 2020.

Nella richiesta di parere deontologico l'Avv. Valentina Ricciotti, facendo riferimento al Collega (omissis) chiede se vi è incompatibilità per lo stesso tra l'iscrizione all'Albo come Avvocato e la contestuale nomina di Giudice Onorario nello stesso Foro, situazione verificatasi in una procedura di amministrazione di sostegno pendente presso il Tribunale di Roma.

Il Consigliere Cerè relaziona sulla nota pervenuta e, reputando che quanto segnalato nei confronti dell'Avv. (omissis) rivesta probabili risvolti di violazione deontologica e di ulteriore interessamento, propone l'inoltro al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio approva la proposta, segnalando quanto sopra riportato al Consiglio Distrettuale di Disciplina ed al Consiglio Giudiziario.

Audizione Avv. (omissis) – parere n. (omissis)

- Il Consiglio, dopo aver proceduto all'udizione mediante videoconferenza in collegamento da remoto, delibera come da separato verbale di audizione.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Voltaggio relaziona sull'istanza presentata l'11 novembre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 22 ottobre è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché euro (omissis);

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

Riesame del parere di congruità n. (omissis) - Avv. (omissis)

- Il Consigliere Nesta relaziona sull'istanza presentata dall'Avv. (omissis). Rilevato che, a seguito della richiesta di parere di congruità n. (omissis) avanzata dall'Avv. (omissis), il Consiglio esprimeva il parere di congruità nell'adunanza del (omissis) per complessivi €(omissis), a fronte della richiesta dell'istante pari ad €(omissis), di cui €(omissis) per l'attività di prestazioni e assistenza stragiudiziale in riferimento al proc. pen. n. (omissis) R.G.N.R. presso la Procura della Repubblica di Tivoli per il reato di cui all'art. 589 bis c.p. ed €(omissis) per fase di studio e fase introduttiva davanti al GUP nonché €(omissis) per CPA al 4 %.

Nella fattispecie, l'Avv. (omissis) era stato nominato difensore di fiducia dalla sig.ra (omissis) in data (omissis), quale persona offesa nel procedimento penale sopra indicato, all'epoca nella fase delle indagini preliminari, a carico del sig. (omissis) indagato per il reato di cui all'art. 589 bis c.p.

Il Consiglio, nel ridurre in misura congrua il compenso richiesto, osservava nella delibera del (omissis), che andava "riconosciuto il compenso, esclusivamente per l'attività svolta nelle fasi di studio della controversia e di introduzione del giudizio, relativamente alle indagini preliminari. Non può essere riconosciuto alcun compenso in riferimento all'udienza preliminare innanzi al GUP del Tribunale di Tivoli, non risultando che sia stata conferita alcuna procura speciale per la costituzione di parte civile dalla sig.ra (omissis). Parimenti non risulta essere stata svolta alcuna attività stragiudiziale nell'interesse della sig.ra (omissis) dall'Avv. (omissis)".

L'Avv. (omissis), con atto prot. n. (omissis), chiedeva al Consiglio di voler "celermente effettuare un nuovo e più corretto parere di congruità", atteso che, a suo dire, "dalla nomina già presentata in atti... si evince, invece, come al sottoscritto avvocato fosse stata conferita procura speciale per la costituzione di parte civile e addirittura per l'eventuale successivo deposito delle conclusioni scritte con la relativa nota spese".

Il Consigliere rileva quanto segue.

La nomina "a difensore di fiducia" dell'Avv. (omissis), intervenuta in data (omissis) da parte della sig.ra (omissis), pur facendo riferimento al conferimento della "procura speciale ai fini della costituzione di parte civile e del successivo deposito delle conclusioni scritte con relativa nota spese", non costituisce atto valido per la costituzione di parte civile. Invero lo stesso Avv. (omissis), incaricato dall'Avv. (omissis) di richiedere il pagamento del suo compenso professionale alla sig.ra Stircu, nella corrispondenza intercorsa con l'Avv. (omissis), che nell'interesse della sig.ra (omissis) contestava la pretesa creditoria avanzata, confermava la non intervenuta costituzione di parte civile innanzi al GUP di Tivoli "non essendo sufficiente a tal fine, la sola procura speciale inserita nella nomina a difensore di fiducia", contestualmente rilevando la necessità della sottoscrizione dell'atto di costituzione di parte civile da parte della sig.ra (omissis), in effetti mai verificatasi, per la legittimazione a stare in giudizio.

Sotto diverso e ulteriore profilo va rilevato che l'Avv. (omissis), diversamente da quanto richiesto e quantificato per l'emissione del parere di congruità, con missiva inviata al difensore della sig.ra (omissis), Avv. (omissis), aveva determinato l'importo per l'attività professionale espletata in € (omissis) quanto all'attività stragiudiziale e in € (omissis) quanto all'attività penale innanzi al GIP/GUP di Tivoli, ossia in misura notevolmente inferiore a quella successivamente indicata nella richiesta del richiamato parere di congruità.

Peraltro l'Avv. (omissis) ha richiesto il pagamento del compenso professionale per attività non svolta, in riferimento sia all'attività stragiudiziale, in alcun modo documentata, sia alla costituzione di parte civile innanzi al GUP di Tivoli, in effetti mai avvenuta.

Il Consiglio, alla luce di quanto esposto, delibera

- di confermare il parere di congruità, emesso nell'adunanza del (omissis), per € (omissis), oltre rimborso spese generali al 15%, oneri previdenziali e fiscali, come per legge;
- di trasmettere gli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina per la valutazione, sotto il profilo deontologico e disciplinare, della condotta posta in essere dall'Avv. (omissis);
- di mandare alla Segreteria per la trasmissione degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 17)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 13)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 13)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 3)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 32)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 2)

(omissis)

Abilitazioni (n. 6)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 7)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Compiute pratiche con decorrenza 10 novembre 2020 (n. 20)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 28) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Centro Studi, Formazione e Aggiornamento, osservano quanto segue.

Il protrarsi dell'emergenza Covid 19 rende necessario il prosieguo della formazione a distanza in modalità FAD.

Il CNF, già con delibera del 20 aprile 2020, ha previsto per gli Ordini territoriali la determinazione dei crediti formativi da attribuire agli eventi dagli stessi organizzati in proprio o tramite le proprie Fondazioni con la modalità FAD.

Il CNF, ai sensi dell'art.17, comma 2 del Regolamento CNF n.6 del 16/7/2014 e successive modifiche, è competente, a livello nazionale, a concedere l'accREDITAMENTO per la Formazione a distanza.

Appare opportuno, però, rendere più agevole per i richiedenti l'espletamento del procedimento per l'accREDITAMENTO da remoto dei convegni o dei corsi di formazione destinati agli iscritti all'Ordine professionale territoriale e, nel contempo, alleggerire il carico di lavoro del CNF oggi in concreto destinatario anche delle richieste relative ad eventi in modalità FAD destinati non già ad una pletera indeterminata di iscritti ai vari Ordini, ma pure di quelli destinati ai soli iscritti ad uno specifico Ordine territoriale.

Il Presidente Galletti e il Consigliere Nesta propongono, pertanto, di chiedere al CNF l'autorizzazione per l'Ordine distrettuale di Roma di seguire il procedimento per l'accREDITAMENTO e la determinazione dei crediti formativi da attribuire agli eventi organizzati in modalità FAD e destinati agli Avvocati iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Roma, così come, del resto, normalmente avviene per la formazione in presenza; nell'ipotesi di scrutinio favorevole della presente istanza l'Ordine applicherà per il riconoscimento dei crediti agli eventi FAD destinati agli avvocati romani i medesimi criteri e controlli utilizzati dal CNF.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Centro Studi, Formazione e Aggiornamento, tenuto conto del protrarsi dell'emergenza Covid 19 e sussistendo ancora le condizioni per derogare all'art. 12 del Regolamento CNF n. 6 del 16/7/2014 e successive modifiche, propongono che il Consiglio deliberi di chiedere al CNF di prevedere, anche per l'anno solare 1 gennaio/31 dicembre 2021, l'adempimento dell'obbligo formativo di cui all'art.11 della legge n. 247/2012 per ciascun iscritto, mediante il conseguimento di minimo cinque crediti formativi, di cui tre nelle materie ordinarie e due nelle materie obbligatorie e che, pertanto, il prossimo triennio a regime inizi a decorrere dal 2022.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore della Commissione Condominio e Locazioni, comunica che il 1 dicembre 2020, alle ore 15.00, avrà inizio il Corso di formazione sulla locazione, che si articolerà, via FAD, in sette incontri.

Il Consiglio, nell'adunanza del 9 gennaio 2020, aveva già approvato il Corso in questione, da tenersi in presenza fisica ma non iniziato per l'emergenza Covid 19, con l'attribuzione di n. tre crediti formativi ordinari per la partecipazione a ciascun evento.

Il Consiglio prende atto con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Galeani, unitamente alla Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Interessi moratori e usura.



Gli effetti della sentenza n.19597/2020 della Corte di Cassazione SS.UU.”, che si svolgerà l’11 dicembre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.30 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce e modera: Avv. Stefano Galeani (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile della Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale).

Relatori: Dott.ssa Cecilia Bernardo (Giudice Tribunale Civile Roma Sez. XVI Imprese e Società), Avv. Roberto Napoli (Componente Commissione Diritto Bancario), Avv. Matteo Ruffinotti (Componente Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale), Avv. Carlo Fede (Componente Commissione Diritto Bancario), Dott. Giuseppe D’Amico (Commercialista Ordine di Pescara).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, unitamente alla AIGE – Associazione Italiana Giuristi Europei, comunica di aver organizzato un corso dal titolo “Il processo dinanzi ai giudici dell’Unione Europea”, che si svolgerà nelle date del 17 e 24 febbraio, 3 10 e 17 marzo 2021, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

17 FEBBRAIO 2021

“Le fonti del Diritto Processuale europeo e i ricorsi diretti”

Relatori: Avv. Gentile, Prof. Mastroianni

24 FEBBRAIO 2021

“Le regole procedurali dei ricorsi diretti”

Relatore: Avv. Fiorentino

3 MARZO 2021

“I procedimenti speciali e le impugnazioni”

Relatore: Avv. Siragusa

10 MARZO 2021

“Il rinvio pregiudiziale: l’organo giurisdizionale, l’ordinanza di rinvio e gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia”

Relatore: Prof. Condinanzi

17 MARZO 2021

“Le regole procedurali del rinvio pregiudiziale”

Relatori: Prof. Baratta, Avv. Marrone.

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per singola data (10 crediti complessivi) per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari per ogni singolo evento.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all’esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 12 novembre 2020 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello STUDIO LEGALE ANELLO & PARTNERS dell'evento a partecipazione gratuita "Autoformazione interna 2020", che si svolgerà nelle date dell'11-14-16-17-18-21-22 dicembre 2020;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattordici crediti formativi ordinari (due crediti per ogni incontro) per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 16 novembre 2020 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di DIRITTO E MEDIAZIONE – STUDIO PROFESSIONALE dell'evento a partecipazione a pagamento "Percorso di specializzazione in mediazione familiare – III Edizione – Secondo norma tecnica UNI 11644/2016", che si svolgerà dal gennaio 2021 al gennaio 2023;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per l'organicità e la durata del corso e per la partecipazione ad almeno l'80% dell'evento.

- In data 16 novembre 2020 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UNIVERSITA' LUMSA dell'evento a partecipazione a pagamento "Master in Formazione dell'esperto nelle relazioni familiari. La tutela dei nuclei familiari fragili" che si svolgerà da fine novembre 2020 a dicembre 2021;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quindici crediti formativi ordinari per la non esclusiva attinenza delle materie trattate con le finalità del Regolamento.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 105) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 64) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Galeani, in costituzione del Consigliere Minghelli, con riferimento all'ambito penale ritiene che le novelle emergenziali del decreto "ristori" entrate a pieno regime, rappresentino una gravissima limitazione delle garanzie nel processo penale italiano.

Considerate le finalità dichiarate – quelle cioè di limitare l'afflusso dei cittadini ai Palazzi di Giustizia, non quindi quelle di limitare o comprimere le garanzie di oralità e contraddittorio – non si capisce per quale ragione sia stato previsto un termine di decadenza così ampio per richiedere la trattazione orale dei procedimenti dinanzi alla Corte di Appello e alla Corte di Cassazione. Tale termine è stato esiziale

ed ha finito per imporre la scelta per la trattazione scritta, piuttosto che la scelta. Ad aggravare la situazione, soprattutto per i procedimenti fissati in prossimità all'entrata in vigore del decreto, hanno poi contribuito la scarsa pubblicità data al provvedimento da parte degli organi di informazione – che con tutta evidenza non ne colgono l'importanza - e alla scelta delle Corti di sanzionare senza rimedio le tardività, imponendo regolamenti transitori, a loro volta non pubblicizzati, ma trancianti per i diritti della difesa all'oralità.

In questo occorre che anche il Consiglio faccia un mea culpa: le informazioni sul provvedimento dovevano essere date in maniera tempestiva, cosa che non appare avvenuta; era necessario intervenire doverosamente sul ministero, perché venissero garantiti termini meno punitivi, laddove la finalità sia quella urgente di ridurre gli accessi a Corti di Appello e Corti di Cassazione, e ricevere assicurazioni sulla provvisorietà dei provvedimenti.

Inutile dire che, a quanto risulta dagli organi di stampa, l'ANM ha subito lanciato, pur nella sua attuale precarietà, una campagna dichiarando quanto messo in atto insufficiente, chiedendo che si intervenga in maniera strutturale sul principio dell'oralità e sulla formazione della prova in contraddittorio nel dibattimento, sventolando il baratro dell'arretrato dei processi sulla cui onda la Giustizia starebbe ballando, non in un ultimo per la incredibile gestione dell'emergenza covid19 da parte del Ministero di Giustizia che, in Tribunali come quello di Roma, è riuscito a non porre in essere alcun reale presidio, se non tardivo, utile a conciliare sicurezza e prosecuzione dell'attività.

Il momento è gravido di conseguenze per la tenuta democratica della Giustizia italiana visto che per via giurisprudenziale da tempo sono state limitate le garanzie nel processo, in ultimo ponendo limiti alla rinnovazione degli atti nell'ipotesi di mutazione della composizione dell'organo giudicante, per cause che il più delle volte riguardano lo spostamento di ruolo dei magistrati e non per vicende di altro tipo, soprattutto legate agli Avvocati.

A parere di questo Consigliere, l'Ordine degli Avvocati di Roma deve sostenere la battaglia di civiltà giuridica che i vertici dell'Avvocatura, soprattutto i più attenti ai luoghi della Giustizia, combattono da tempo, utilizzando la moral suasion che deriva dalla base elettorale dell'Avvocatura Romana, formulando al Ministro un invito a correggere o rivedere il contenuto del DL ristori in materia di Giustizia e, segnatamente, di Giustizia penale, dimostrandosi simbolo di resistenza e autorevolezza in difesa delle garanzie del processo penale, nel senso di ridurre i termini per l'opzione della oralità e dichiarando fin da subito, pubblicamente, il carattere provvisorio di tali scelte, poiché forse nel processo civile, l'idea di un processo senza avvocato e cartolare può essere in taluni casi praticabile, in ambito penale no.

Il Consigliere Segretario Scialla prende la parola comunicando che il legittimo timore espresso dal Consigliere Minghelli che l'appello c.d. "cartolare" possa protrarsi anche oltre il periodo legato alla pandemia è stato rappresentato dalle cariche Consiliari e dal Presidente della Camera Penale da ultimo anche nel corso di un incontro tenutosi con il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Presidente del Tribunale ed i Sostituti Procuratori aggiunti, in sostituzione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, in data 17 novembre 2020, ricevendo rassicurazioni e registrando ampie convergenze sul punto.

Tali principi verranno riaffermati in un elaborato comune che verrà predisposto a breve, con la Presidenza della Corte di Appello di Roma e con la Procura Generale di Roma.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Galeani riferisce la criticità pervenuta al Consigliere Minghelli.

"Consigliere, Gentile collega, faccio seguito al mio precedente messaggio informale nel quale Le comunicavo i malfunzionamenti del PCT. In particolare La attenzionavo su un mio deposito del 13 u.s. nel quale senza essermi pervenuta la seconda PEC i controlli automatici riscontravano una criticità sull'allegato 1 nel ricorso in un giudizio di affido congiunto. Preciso che i controlli non mi allertavano sul possibile rifiuto da parte della cancelleria dell'intera busta contenente la mia

costituzione ma che erano necessarie verifiche tecniche sull'allegato. Preciso altresì che l'allegato era (ed è) un certificato anagrafico del Comune di Roma. Alla ricezione del Primo messaggio da parte dei controlli automatici provvedevo per scrupolo a preparare una nuova busta nella quale allegavo il predetto certificato ma in questa occasione senza apporre anche la mia firma digitale. Anche per il secondo deposito il servizio dei controlli mi rispondeva allo stesso modo, ovvero che per l'allegato erano necessarie verifiche tecniche da parte della cancelleria. Ieri mattina alle ore 09.45 ricevevo la quarta PEC di tutti e due i depositi nelle quali la cancelleria rifiutava la costituzione a causa dell'allegato 1.

Nella PEC mi veniva richiesto di provvedere alla stampa del predetto per poi allegarlo. Il sistema ha rifiutato la mia costituzione ultimo giorno per un errore riscontrato nel predetto allegato. Per cercare di risolvere il problema mi recavo ieri stesso in tribunale, e non potendo costituirmi in cartaceo, mi sono rivolta alla segreteria della Presidenza della Tribunale dove grazie alla competenza e alla disponibilità dei due dipendenti ho scoperto che moltissimi colleghi hanno avuto negli ultimi mesi il mio stesso problema con i certificati del comune di Roma. Con La conseguenza che si sono visti rifiutare la busta integralmente solo per l'allegato, che forse ha un problema di crittografia non compatibile con il PCT o altra problematica allo stato sconosciuta. Da ultimo Le rappresento che ieri ho anche contatto il DGSIA di Roma il quale mi confermava le problematiche sugli allegati e sui rallentamenti delle seconde PEC ovvero la ricevuta di consegna nella PEC del Tribunale di Roma.

Il funzionario mi consigliava di non firmare il certificato ovvero di stamparlo e poi allegarlo. Rilevo che quanto è capitato a me e ad altri colleghi sia grave, e va ad incidere profondamente sulla professione che svolgiamo quotidianamente con passione e competenza e che non può essere sottoposta al vaglio acritico di un sistema tecnico di cui non consociamo a priori le criticità, Lasciandoci dunque nel pieno potere dell'informatica avvilendo così i nostri studi e sottoponendoci ad imputazioni di responsabilità e stress ingiusti ed illegittimi. Le chiedo quindi di sottoporre al presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma la valutazione delle troppe criticità che ci sono nel sistema che non possono in alcun modo gravare sul lavoro degli avvocati, e quindi di sollecitare il Tribunale di Roma a chiedere al Dipartimento tecnico informatico di risolvere tempo per tempo tutte le criticità riscontrate, e comunque di comunicarle agli avvocati per evitare di incorrere in rifiuti del sistema. Nel ringraziarLa, e con L'auspicio di risolvere positivamente, quanto mi è capitato, Le invio cordiali saluti Avv. (omissis)"

Il Consiglio prende atto, evidenziando che il problema effettivamente è insorto ed è stato avvertito in tutta Italia e prontamente pubblicizzato anche dal Ministero attraverso i canali comunicativi istituzionali, ma è già in corso di risoluzione.

- I Consiglieri Voltaggio, Alesii e Pontecorvo del Dipartimento Comunicazione riferiscono in merito alla delega conferita dal Consiglio circa l'esame della richiesta di concessione del logo e patrocinio (senza oneri) avanzata dalla Associazione ARTIX, in collaborazione con la Rivista ASFINANZA, per l'iniziativa denominata "LAWYER CONFIDENTIAL" protesa al recupero ed alla valorizzazione della memoria personale e della memoria storica dell'Avvocatura, con testimonianze/interviste di avvocati coinvolti in processi storici e in ambiti che hanno cambiato la giurisprudenza (con lo stile narrativo dello storytelling, mediante la produzione di 6 video doc di 25/30 minuti, 6 podcast; 12 clip di ½ minuti e 1 docufilm).

Nell'incontro di approfondimento avuto dai Consiglieri Voltaggio e Alesii del Dipartimento Comunicazione, insieme al Consigliere Cerè, quale Coordinatrice della Commissione Cultura, con il Presidente di Artix Dott. Marco Panella e l'Avv. Giuseppe Lepore per AsFinanza si è proposta una interazione del Consiglio nell'iniziativa sotto il profilo dei contenuti, dell'indicazione delle figure da intervistare e della comunicazione, prevedendo la partecipazione del Consiglio e l'organizzazione di un evento di presentazione del progetto.



Alla luce di quanto sopra si ritiene l'iniziativa meritevole del patrocinio (senza oneri) del Consiglio e l'utilizzo del logo.

Si propone pertanto di concedere il logo ed il patrocinio (senza oneri) all'iniziativa "LAWYER CONFIDENTIAL", richiesta dall'Associazione Artix, delegando il Dipartimento Comunicazione e la Commissione Cultura ai rapporti con gli organizzatori.

Il Consiglio concede il patrocinio e l'utilizzo del logo delegando il Dipartimento Comunicazione, sotto la vigilanza del Presidente e di concerto con la Commissione Cultura, a proseguire nella interlocuzione con gli organizzatori.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che molti colleghi hanno manifestato apprezzamento perché sono stati fissati nuovi appuntamenti per tamponi, che inizialmente erano risultati esauriti in una sola giornata.

Il Consiglio prende atto, ringraziando i delegati romani di Cassa forense, il personale ed i Consiglieri che si sono prodigati per conseguire il risultato.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi riportano la comunicazione ricevuta da una collega (di cui si riservano di indicare il nominativo): "Caro collega, vorrei segnalarti un episodio a mio avviso gravissimo. Il Giudice (omissis) (VI sez civile) ha disposto la trattazione scritta di un'udienza, sia io che la controparte abbiamo depositato le relative note ma il giorno dell'udienza la controparte si trovava in tribunale dinanzi al medesimo giudice per trattare altre cause (la controparte è un ente pubblico quindi ha contenziosi seriali) e su sollecitazione del giudice, dimenticando che era stata disposta la trattazione scritta, ha trattato anche la mia causa. Per la parte da me rappresentata ovviamente nessuno risulta presente, oltre al fatto che nelle note di trattazione chiedevo la cessazione della materia del contendere ma, ovviamente, nessuno le ha lette. Tralasciando il fatto che la collega di controparte sostiene di aver "dimenticato" che per quella causa era stata disposta la trattazione scritta, penso che nei doveri minimi di diligenza richiesti a un giudice ci sia quantomeno l'obbligo di verificare se di una causa sia stata disposta o meno la trattazione scritta. La trovo una lesione del contraddittorio inaccettabile in un paese civile e so che in questo difficile momento storico non potrei essere ricevuta dalla presidente di sezione per le lamentele del caso visto che il Tribunale è diventato una fortezza inoppugnabile e noi avvocati siamo i "nemici" da tenere alla larga. Ho deciso di segnalare a te l'accaduto perché penso che questa scarsa attenzione da parte di alcuni magistrati non possa svilire così la nostra categoria e sia giusto far sentire la nostra voce. Posso naturalmente documentare l'accaduto e ti sarei grata se potessi fare in modo che fossi tutelata in qualche modo o almeno potessi fornirmi un recapito pec della presidente di sezione (dott.ssa (omissis) o del Presidente del Tribunale. Grazie come sempre per l'impegno profuso a tutela della categoria".

I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga presso le cariche apicali del circondario per evitare che tali situazioni si ripetano nuovamente.

Il Consiglio delega il Consigliere Nesta a verificare l'accaduto con il Presidente della Sezione (omissis), previa specificazione dei dati relativi al giudizio da parte dei Consiglieri richiedenti.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che molti colleghi evidenziano gli eccessivi termini di rinvio delle udienze avanti la Corte di Appello Civile di Roma.

In questo periodo stanno indicando come anno di rinvio il 2023. E' evidente che tale situazione, oltre a rappresentare un ulteriore costo per lo Stato, per l'eventuale azione di risarcimento per il mancato rispetto dei termini del "giusto processo", determina un grave vulnus ai cittadini ed all'attività professionale degli avvocati. I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga immediatamente presso gli organi istituzionali competenti a tutela dei diritti dei cittadini e dei colleghi. I consiglieri scriventi chiedono che il testo di un eventuale documento venga redatto anche dagli esponenti apicali del Consiglio e che gli stessi non si limitino alla semplice sottoscrizione.

Il Consiglio invita i Consiglieri proponenti e tutti i Consiglieri interessati a raccogliere la documentazione necessaria da sottoporre al Presidente della Corte d'Appello anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, su segnalazione di numerosi colleghi, evidenziano come in alcune udienze penali davanti al Tribunale di Roma non vengano rispettati gli orari indicati originariamente, con slittamento spesso di 2 o 3 ore rispetto all'orario in cui era stata fissata l'udienza. Tale situazione non può essere accettata perché è una chiara dimostrazione della mancanza di rispetto della magistratura nei confronti degli avvocati, oltre che causa di assembramento di molte persone fuori delle aule di udienza.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Consiglio intervenga presso le cariche apicali del circondario per evitare che tali situazioni si ripetano nuovamente. I Consiglieri scriventi chiedono che il testo di un eventuale documento venga redatto anche dagli esponenti apicali del Consiglio e che gli stessi non si limitino alla semplice sottoscrizione.

Il Consiglio precisa di aver già segnalato tale criticità e che il Presidente vicario La Malfa ha assunto al riguardo una precisa circolare e, dunque, eventuali casi concreti, laddove segnalati, saranno trasmessi al Consiglio giudiziario per i provvedimenti di competenza.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che molti Colleghi lamentano l'inefficienza dell'Ufficio copie del Tribunale Civile di Roma, dove l'errata organizzazione, la presenza delle agenzie e la mancata fila dedicata agli Avvocati, rende impossibile ritirare le copie in un tempo ragionevole.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi evidenziano come hanno più volte evidenziato la criticità. Ricordano al Consiglio che era necessario aumentare di una unità il personale e di modificare le modalità di convocazione avanti all'ufficio. Tale situazione va avanti da oltre 5 mesi.

I Consiglieri scriventi chiedono che il testo di un eventuale documento venga redatto anche dagli esponenti apicali del Consiglio e che gli stessi non si limitino alla semplice sottoscrizione.

Il Consiglio, già intervenuto ripetutamente sulle criticità dell'ufficio copie del Tribunale, delega i Consiglieri esponenti, assieme al Presidente, ad interessarsi della vicenda e riferire in Consiglio circa le possibili soluzioni.

- Il Consigliere Nicodemi riporta di aver ricevuto numerose comunicazioni da parte di colleghi che si sono recati presso l'ufficio Unep trovandolo chiuso. Il Consigliere Nicodemi chiede quali sono state le cause della chiusura e se il Consiglio è stato preventivamente o immediatamente avvisato e se è stata data comunicazione a tutti i colleghi della criticità.

Il Consigliere Tesoriere precisa che sono saltati i collegamenti dei terminali per due giorni, ma sono stati ricevuti gli atti ultimo e penultimo giorno ed immediatamente la notizia è stata pubblicata dal Consiglio e resa conoscibile agli iscritti anche mediante la pubblicazione sui profili social istituzionali.

Il Consigliere Voltaggio precisa che tutti i disservizi che sono preventivamente comunicati all'Ordine sono immediatamente inseriti sui social e sul sito e quindi possono essere verificati immediatamente dagli iscritti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, anche in sostituzione del Cons. Celletti, assente, segnalano che alcuni colleghi hanno rilevato che alla cancelleria della 13 sezione del Tribunale Civile di Roma lo scarico degli atti dal pct avviene con circa 7 giorni di ritardo. Tale inefficienza determina il rischio per molti colleghi di risultare assenti nelle udienze nelle quali sono state disposte note per trattazione scritta. Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio intervenga immediatamente.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cerè ed Alesii ad approfondire e riferire in Consiglio.

- Il Consigliere Nicodemi, anche in sostituzione del Consigliere Celletti, assente, fa presente che molti colleghi lamentano le lunghe file che si creano al Giudice di Pace Civile per l'accesso agli uffici, specialmente alle ore 9.00. Anche per tali uffici fa presente come le agenzie hanno il monopolio dei servizi, obbligando gli avvocati a perdere molto tempo per semplici incumbenti. Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio intervenga immediatamente.

Il Consiglio prende atto, delegando il Consigliere Gentile ad approfondire e riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi rilevano che molti colleghi evidenziano sin da ora la situazione critica che si creerà presso l'ufficio UNEP dal 4 Gennaio 2021 per le esecuzioni di rilascio degli immobili, salvo eventuale nuovo rinvio legislativo. I colleghi vorrebbero che l'Ordine di Roma intervenisse per evitare un probabile slittamento delle procedure e che si creasse sin da ora un tavolo con gli organi istituzionali competenti per regolamentare le future procedure.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Nesta e Nicodemi e ad approfondire e riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi segnalano che alcuni colleghi, che hanno visto la comunicazione relativa alla costituzione dell'elenco dei custodi e delegati alle vendite per il triennio 2021 – 2023, hanno lamentato la mancata reale rotazione degli incarichi. I colleghi suddetti hanno precisato che pur essendo iscritti dal 2012, ad oggi hanno ricevuto solo 2 incarichi. Vista la particolare attenzione che il Consiglio riserva alla nomina dei curatori fallimentari, tramite l'attività svolta dal consigliere Caiafa, chiede che si intervenga per accertare la fondatezza o meno delle lamentele dei colleghi con la stessa sensibilità.

Il Consigliere Voltaggio riferisce che la questione è già stata segnalata al Presidente della Commissione Esecuzioni Immobiliari ed è stata oggetto di apposita delibera di questo Consiglio in data 29 ottobre 2020 dove si è deliberato che il Consiglio vigilerà sul corretto affidamento degli incarichi ai Colleghi che saranno iscritti nell'elenco e sul rispetto della trasparenza mediante pubblicazione degli stessi sul sito del Tribunale.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi riferiscono di una grave problematica rilevata da moltissimi colleghi i quali in questi giorni non riescono ad effettuare regolarmente il deposito degli atti, con il servizio telematico, subendo il blocco dei depositi dai server ministeriali. I colleghi ricevono PEC dove non vengono identificati, o non vengono riconosciuti, o addirittura dichiarati non abilitati al processo telematico con l'indicazione di errore E0401.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono che il Presidente intervenga nelle sedi istituzionali opportune, poiché tale disfunzione determina un grave danno agli avvocati i quali, potrebbero altresì incorrere in responsabilità professionale per circostanze a loro non imputabili.

Il Consiglio precisa di avere già deliberato sul punto e che il disservizio, noto a livello nazionale, è in corso di risoluzione.

- Il Consigliere Tamburro comunica di avere inserito nella Commissione ex art. 32, L. 247/2012 "Privacy" l'Avvocato Ilaria TODARO.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Scialla, in sostituzione del Consigliere Caiafa, comunica l'inserimento nella Commissione Diritto del Mercato l'Avv. Maria Elena Belviso (mariaelena.belviso@gmail.com).

Il Consiglio prende atto.

Varie ed eventuali.

- Il Presidente annuncia che giovedì 26 p.v. il Consiglio parteciperà con la Corte di Appello, l'unione delle comunità ebraiche italiane, la comunità ebraica di Roma e l'associazione italiana avvocati e giuristi ebrei alla apposizione di una targa commemorativa degli avvocati, dei magistrati e del personale dell'amministrazione giudiziaria espulsi, perché ebrei dalle c.d. leggi razziali.

Alla successiva adunanza proporrà poi di annullare, ora per allora, i provvedimenti discriminatori assunti all'epoca.

Il Consiglio esprime apprezzamento per l'iniziativa ed autorizza la spesa per l'apposizione della targa e la partecipazione alla manifestazione; la delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Galeani chiede l'autorizzazione alla trasmissione in diretta social per l'evento formativo del prossimo 25 novembre.

Il Presidente Galletti propone analoga iniziativa anche per l'evento dello stesso giorno organizzato dal Consigliere Addressi.

Il Consiglio approva le dirette degli eventi.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 29) pareri su note di onorari:
(omissis)